



Roma, 13 maggio 2020

Prot: 100-2020

Spettabile
Alitalia SAI in A.S.
amministrazionestraordinaria.pec@gruppo.alitalia.it

Commissario Straordinario
Avv. Giuseppe Leogrande

Direttore Generale
Dott. Giancarlo Zeni

p.c. Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
On. Paola De Micheli
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Al Ministro dello Sviluppo Economico
On. Stefano Patuanelli
segreteria.ministro@mise.gov.it

Oggetto: Alitalia attuale gestione operativa

Il comparto del trasporto aereo è, per sua stessa natura, estremamente dinamico.

La fase di stallo attuale, caratterizzata dagli effetti della pandemia da Covid-19 sarà, con il passare del tempo, superata. Con la presente, le scriventi OOSS rappresentano come alcuni “competitors” di Alitalia in A.S., abbiano già iniziato a ripresentarsi sul mercato, mentre altri si accingano a fare lo stesso già dal prossimo mese di giugno. Siamo a conoscenza che il Piano Industriale, come più volte rimarcato, non dovrà essere elaborato dal Commissario e dal Direttore Generale che hanno come compito istituzionale, quello della gestione dell’azienda per tutto il periodo di durata della procedura.

Ci chiediamo però con quale ratio e in base a quali proiezioni, il Direttore Generale Dott. Zeni abbia, durante l’audizione di ieri, evidenziato elementi di scenario che riguardano i prossimi cinque anni (ha parlato di anno 2025).

Su questo aspetto sia subito chiaro che riteniamo inaccettabile l’assenza di qualsiasi relazione e confronto tra OOSS e management aziendale.

In merito alla paventata esclusione del settore Handling dall’attuale perimetro con il ricorso ai contratti di servizio, sia altresì chiaro che questa eventuale decisione ci vedrà nettamente contrari e saremo pronti senza indugio alcuno

a contrastarla con tutte le più opportune iniziative, perché del tutto inutile e chiaramente penalizzante per il funzionamento di quella che dovrebbe diventare, al pari degli altri Paesi europei, una grande compagnia di bandiera.

Inoltre, ribadiamo laddove qualcuno facesse finta di non capirlo che il settore dell'Handling è stato e può assurgere a divenire, ancora di più modello di business in grado di creare ricchezza e sviluppo occupazionale.

Per quanto riguarda le scelte operate, quali la chiusura del volo su New York, unitamente alla discutibile scelta per il mese di maggio, di perseguire un mero esercizio di risparmio contabile, mirato esclusivamente all'utilizzo delle risorse tramite l'ausilio degli ammortizzatori sociali, ha di fatto "ingessato" Alitalia in A.S. a tal punto da impedire sostanzialmente alla Compagnia di poter operare, rendendo così vane le promesse di un ritorno alle operazioni normali, allo sviluppo dell'azienda ed all'adeguamento/rinnovo della flotta.

Si ritiene pertanto necessario, per consolidare con azioni concrete le positive intenzioni finora espresse in relazione al Rilancio dell'azienda, operare prontamente in questa direzione unitamente alla ricerca di nuove opportunità commerciali, anche attraverso la sottoscrizione di contratti cargo e di cooperazione con le strutture del Ministero della Difesa, per predisporre la migliori condizioni di base, alla *Newco* di prossima costituzione.

Auspichiamo a tal scopo, sin da subito, la riapertura della direttrice da/per New York, nonché la rimodulazione della programmazione di Alitalia in A.S., almeno per la terza decade di maggio, in modo da poter disporre di risorse utili ad intercettare quote di mercato che, altrimenti, sarebbero di esclusivo appannaggio degli agguerriti competitors di Alitalia.

La stessa nascente *Newco* sarebbe di certo influenzata negativamente, qualora da subito non si agisse con determinazione per rimettere in movimento tutte le operazioni di "back office" che sono indispensabili per la corretta e repentina partenza delle operazioni di volo, non appena questo sarà possibile.

Un progetto ambizioso come quello di rilancio di Alitalia, non può prescindere da una progettualità odierna e da operativo anche prospettico, in grado di adattarsi alle impreviste richieste del mercato che, certamente, si presenteranno sin dai prossimi giorni.

Le attività di programmazione della *Newco* devono tenere in considerazione gli scenari di riapertura del mercato che i nostri competitors, lo ribadiamo, hanno già ben valutato.

Chiediamo che il Governo vari rapidamente il decreto Rilancio supportando, oltre che il piano di sviluppo di Alitalia, anche le necessità di tutto il trasporto aereo, settore in profonda crisi dopo la pandemia Covid, attraverso il ripristino del finanziamento strutturale del Fsta, la creazione di un fondo di settore per sostenere le aziende italiane danneggiate dalla pandemia e dell'applicabilità del CCNL a tutte le aziende del settore.

Auspichiamo, quindi, oltre alla riconferma del finanziamento previsto nella bozza del Nuovo Decreto Rilancio, supporto indispensabile per il rilancio della Compagnia che, stante la centralità del "Trasporto Aereo" per il Paese, il Governo voglia dare forza alle nostre istanze tese a ridestare Alitalia in A.S. dal "torpore" operativo in cui è drammaticamente piombata, in modo da garantire uno scenario commercialmente sostenibile e funzionale per il nuovo progetto di rilancio della Compagnia di prossima costituzione.